



ORTA FESTIVAL
XVIII EDIZIONE 2017

7 - 28 LUGLIO



**UN EVENTO SPECIALE
IN UNO SCENARIO UNICO**

Info: ORTA FESTIVAL

www.ortafestival.it

ortafestival@fastwebnet.it

Telefono 02.33103962 - Cellulare 340.1583872



Assessorato alla Cultura ed al Turismo
della Città di Orta San Giulio

a cura di



**ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO-EUSEBIO**



Distretto Turistico
dei Laghi



con il contributo di





Diciotto anni, la maturità per uno splendido momento di musica e di alta professionalità.

Festival ammirato e sempre atteso come evento particolare in uno scenario unico al mondo, il nostro Lago d'Orta.

La grande passione del maestro Monetti e dell'Associazione Musicale Florestano-Eusebio, insieme con sponsor, pubblici e privati, e Amministrazione comunale, rendono possibile l'Orta Festival. Con affetto, un grazie al nostro parroco don Pier Luigi Grossi e alla nostra cara Madre Badessa Anna Maria Cànopi per la sempre gentile accoglienza.

Ora lasciamo che le note musicali ci avvolgano e restiamo in silenzioso ascolto.

Dott. Giorgio Angeleri

Sindaco della città di Orta San Giulio



Mantenere il livello artistico della nostra programmazione e arricchirne le proposte: è questo l'obiettivo della XVIII Edizione di Orta Festival che sta per prendere il via e che raggiunge la "maggiore età". L'intera manifestazione prevede 9 appuntamenti con autori distribuiti dal Barocco al Contemporaneo e con organici che vanno dal solista fino al grande ensemble strumentale. Vi proponiamo ben 4 serate monografiche: la prima dedicata a Gustav Mahler con l'esecuzione della Prima Sinfonia "Der Titan" nella versione per 15 strumenti adattata dal giovane compositore britannico Iain Farrington (una primizia per il pubblico italiano). In seguito il doveroso omaggio a Claudio Monteverdi in occasione dei 450 anni dalla na-

scita, avvenimento che un festival italiano non poteva dimenticare. L'esecuzione dei Madrigali detti "Contrafacta" sarà affidata al Collegium vocale et instrumentale "Nova Ars Cantandi" diretto da Giovanni Acciai, ensemble tra i più noti a livello internazionale per questo repertorio.

Altra serata quella che ormai per tradizione dedichiamo a Bach con il grande chitarrista Emanuele Segre che si cimenterà con questo autore in seguito ad uno studio approfondito che lo ha visto impegnato di recente in sala d'incisione.

Infine la serata tutto Chopin con la giovane star italiana del pianismo internazionale Alessandro Taverna un beniamino del nostro festival e molto amato dal pubblico. Avremo poi la presenza di spicco del grande pianista serbo Aleksandar Madžar un interprete noto per la sua acuta delicatezza ed innocenza coniugata ad un'impeccabile lettura del testo musicale.

Non mancherà la serata "crossover" ad opera di due musicisti italiani dal grande seguito popolare: il saxofonista Mario Marzi e il fisarmonicista Simone Zanchini. Un posto particolare occupa la serata del Duo pianistico Canino-Ballista che quest'anno compie sessant'anni di attività ininterrotta e non ha bisogno di presentazioni. Eseguiranno tra l'altro le *Sacre du printemps* di Stravinskij nella versione per pianoforte a 4 mani originale dell'autore. Il tutto verrà introdotto da un'interessante lettura dell'attrice Elena Bellini che ci farà rivivere da vicino i momenti della memorabile serata della prima (1913) quando questa musica sollevò uno scandalo enorme tra il pubblico ultra conservatore dell'Opera di Parigi.

Le serate con gli archi che andranno a chiudere il festival si annunciano assai invitanti e sempre legate a grandi artisti. Il Quartetto Zaïde, rivelazione di Francia, che affiancherà Raffaella Damaschi nella particolare esecuzione di un Kammerkonzert di Mozart (un concerto per pianoforte e orchestra nella versione originale con quartetto d'archi) e poi il magnifico violoncello di Enrico Bronzi alla guida di un sestetto di amici per una serata di chiusura che si preannuncia magica sotto ogni punto di vista: l'Isola di San Giulio, la Basilica e la Musica di Bach, Strauss e Brahms.

Il mio grazie più sincero va a Madre Cànopi che offre al nostro Festival la splendida ed unica cornice della Basilica dell'Isola di San Giulio e a don Pierluigi Grossi che ci ospita presso la chiesa di Santa Maria Assunta.

Inoltre ringrazio la Città di Orta San Giulio nella persona del suo Sindaco dott. Giorgio Angeleri, che ha continuato a credere in questo progetto.

Vitale per noi resta il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Fondazione CRT, Fondazione Cariplo, IntesaSanpaolo, l'Industria VIR nella persona dell'Ing. Savino Rizzio, l'Industria Vicario nella persona dell'Ing. Daniele Vicario, gli altri preziosi Sponsor e gli Amici di Orta Festival a cui va la mia gratitudine.

Amedeo Monetti

Direttore artistico di Orta Festival

ISOLA DI SAN GIULIO - BASILICA
VENERDÌ 7 LUGLIO - ORE 21.00

Orta Festival Ensemble Amedeo Monetti - direttore



Concerto d'apertura "Der Titan"

Gustav Mahler (1860-1911)

Sinfonia n. 1 in re maggiore "Der Titan"

(versione per orchestra da camera di Iain Farrington)

La XVIII Edizione di Orta Festival si apre con un magistrale concerto dell'Orta Festival Ensemble diretto da Amedeo Monetti dove il flusso mahleriano trascinerà il pubblico attraverso grandi emozioni contrastanti.

L'Ensemble presenta infatti uno dei massimi capolavori del repertorio sinfonico: la prima Sinfonia "Il Titano" (titolo ispirato a "Der Titan" romanzo di Jean Paul) di Gustav Mahler in una recente versione per orchestra da camera del compositore inglese Iain Farrington, che in precedenza ha già ridotto per gruppo strumentale vari lavori di Mahler, Schönberg e Berg.

L'importanza di quest'opera sta nell'aver traghettato da un secolo all'altro un'eredità musicale (Bach-Beethoven-Brahms) contaminando audacemente il sinfonismo post-wagneriano con marce militari, melodie popolari ebraiche, danze folkloristiche tzigane, canzoni per bambini (Bruder Jakob - Fra Martino) e Lieder su testi di altissimo valore poetico, in un gigantesco affresco di sconvolgente impatto emotivo, summa dell'intero panorama musicale europeo in procinto di deflagrarsi nella crisi culturale dell'imminente primo conflitto mondiale.

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di



Collegium vocale et instrumentale “Nova Ars Cantandi”

Alessandro Carmignani - canto **Andrea Arrivabene** - alto
Massimo Altieri - quinto **Gianluca Ferrarini** - tenore
Marcello Vargetto - basso **Ivana Valotti** - organo
Giovanni Acciai - maestro di concerto



Monteverdi 450 - “Contrafacta”

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata sesta (Secondo libro di Toccate. Roma, 1628-37)

Claudio Monteverdi (1567-1643) - **Aquilino Coppini** (?- 1629)

Ardebat igne puro (Volgea l'anima mia); Luce serena lucent (Luci serene e chiare); Tu vis a me abire (Voi pur da me partite); Jesu, dum te contemplor (Cor mio, mentre vi miro); Cantemus laeti (A un giro sol); Domine, Deus meus (Anima mia, perdona)

Girolamo Frescobaldi

Toccata ottava (Secondo libro di Toccate. Roma, 1628-37)

Claudio Monteverdi - **Aquilino Coppini**

O stellae coruscantes (Sfogava con le stelle); Plagas tuas adoro (La piaga c'ho nel core); Qui laudes tuas cantat (Quell'augellin che canta); Longe a te, mi Jesu (Longe da te, cor mio); Rutilante in nocte (Io mi son giovinetta); O Jesu, mea vita (Sì, ch'io vorrei morire)

Questo concerto è il doveroso omaggio reso a Monteverdi nel 450° anniversario della sua nascita, uno dei fondatori della musica moderna, conosciuto come il padre del melodramma. Ascolteremo i “Contrafacta” spirituali, ovvero alcuni madrigali monterverdiani ai quali Aquilino Coppini, uomo di fiducia del cardinale Federico Borromeo e dello stesso Monteverdi, ha sostituito i testi profani con “cover” latine di argomento religioso per permetterne l'esecuzione in chiesa. Così ad esempio “Cor mio, mentre vi miro” diventa “Jesu, dum te contemplor” (“O Gesù, mentre ti contemplo”), dove il lamento violento e disperato dell'amante tradito si trasforma in estasi nell'ammirazione del Divino. L'esecuzione di questo preziosissimo concerto è affidata alla perizia di Giovanni Acciai, da molti anni ambasciatore nel mondo della grande tradizione vocale italiana, con “Nova Ars Cantandi” che ha curato la prima registrazione mondiale dei “Contrafacta” per l'etichetta Archiv.

Emanuele Segre - chitarra



Bach... transcriptions

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Preludio, Fuga e Allegro in mi bemolle maggiore BWV 998

Suite in do minore BWV 997

Suite in sol minore BWV 995

Dopo le *Variazioni Goldberg* ascoltate nella passata edizione del Festival, la musica “totale” di Johann Sebastian Bach torna a farci visita.

Nonostante i chitarristi non possano godere di un repertorio bachiano composto appositamente per le sei corde, le interpretazioni di grandi artisti (primo fra tutti Andrés Segovia) hanno legittimato e incentivato l'esecuzione delle trascrizioni per chitarra sola delle *Suites per liuto* e altre opere.

Il fatto che Emanuele Segre, un grandissimo maestro della chitarra, abbia aspettato ad affrontare prima in disco e adesso in concerto le opere di Bach ci fa riflettere sulla complessità e la profondità della musica del Kantor, che rappresenta quasi uno “specchio” nel quale ogni interprete può confrontarsi intimamente, un vero e proprio parametro in cui testare la propria bravura esecutiva, interpretativa e creativa.

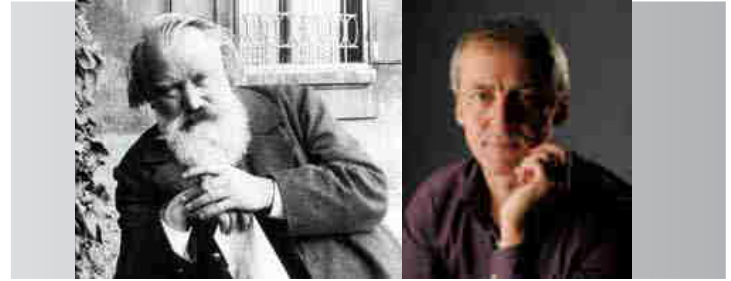
“Per me la musica di Bach è difficilissima. Siamo di fronte a quello che alcuni considerano il più grande musicista della storia. Da par mio non posso che esprimere sgomento e problematicità nell'affrontare un simile geniale monumento.

La difficoltà comunque non è tanto tecnica quanto di comprensione del testo, di cercare di penetrare i significati profondi della sua musica.

Nelle sue composizioni troviamo potenza, energia, e al contempo un rigoroso dominio della misura”.

(Emanuele Segre)

Aleksandar Madžar - pianoforte
& Solisti di Orta Festival



Piano Recital & ...

Opere di Beethoven e Chopin (da definire)
per pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)
Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26
per pianoforte, violino, viola e violoncello

Interprete di rara raffinatezza, capace di trascendere ogni virtuosismo tecnico nel nome di un lirismo davvero inconfondibile, il pianista serbo Aleksandar Madžar vanta un curriculum ricco di riconoscimenti.

Dopo il suo debutto con i Berliner Philharmoniker diretti da Ivan Fischer, ha tenuto concerti nei più rinomati centri europei e d'oltreoceano. Un recital di questo artista è un avvenimento che entusiasma sempre.

Madžar è musicista completo, multiforme, e ha coltivato la letteratura pianistica non meno di quella liederistica e cameristica al fianco di musicisti come Ivan Fischer, Paavo Järvi, André Previn, Ilya Gringolts, Vilde Frang, Juliane Banse.

Il programma di questo concerto alternerà infatti una prima parte solistica che comprenderà opere di Beethoven e Chopin (il programma nel dettaglio non è stato ancora reso noto) e una seconda parte cameristica, con l'esecuzione del quartetto in la maggiore op. 26 di Johannes Brahms.

Opera di ampie proporzioni, è il più lungo lavoro di Brahms per quanto riguarda la musica da camera.

L'enorme massa di materiale musicale di cui si sostanzia questa pagina viene organizzata, variata e sviluppata da Brahms con grande maestria e con una fluidità subito evidente al primo ascolto.



Mario Marzi - saxofono

Simone Zanchini - fisarmonica



All directions

Richard Galliano (1950)

Viaggio

Perotinus (1160-1230)

Beata Viscera

Astor Piazzolla (1921-1992)

Oblivion

Libertango

Simone Zanchini (1973)

Valzer storto

Renato Pareti (1947)

Donna Flor

Javier Girotto (1965)

Madres

El cacerolazo

“All directions” nasce dal desiderio di far conoscere la musica di artisti che, partendo da fenomeni musicali di netto carattere popolare, sono giunti alla definizione di un linguaggio universale, filtrando e sintetizzando le proprie esperienze in una scrittura più ricercata e inconfondibilmente personale.

“... La fusione-unionione delle nostre diverse esperienze musicali ci è sembrata essere lo specchio ideale nel quale ricercare un punto d’incontro fra emozionalità, istinto e ricerca personale. La musica ha aiutato a far crescere l’amicizia tra di noi, ribadendo ancora una volta che essa è un’arte specialissima e che non ha confini e steccati perché vive di un’incredibile forza propria, la libertà...”.

Duo pianistico Canino-Ballista

Elena Bellini - lettura



Notre amitié est invariable

Francis Poulenc (1899-1963)

Sonata

Claude Debussy (1862-1918)

Six Épigraphes antiques

Maurice Ravel (1875-1937)

Ma mère l'Oye

Igor Stravinskij (1882-1971)

Le sacre du printemps

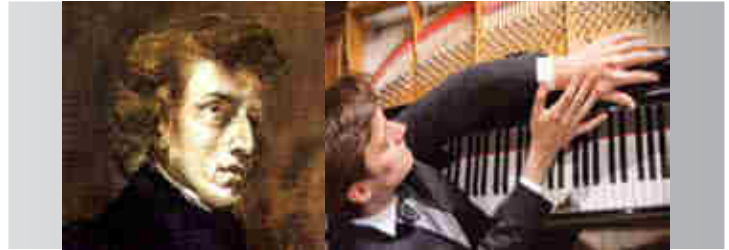
Sessant'anni fa Antonio Ballista e Bruno Canino si incontrarono al Conservatorio di Milano nella stessa classe di pianoforte e incominciarono a leggere insieme una grande quantità di musica: si presentarono prestissimo in pubblico nel repertorio a quattro mani e per due pianoforti, dando inizio a una fortunata carriera che si è protratta fino a oggi senza interruzioni. Proprio il loro spirito di ricerca li portò a inserirsi in quel fermento di rinnovamento totale del linguaggio musicale che, a partire dagli anni '50, si espanse in tutte le direzioni dalla roccaforte di Darmstadt. La loro presenza fu fondamentale per la diffusione delle nuove opere e per la funzione catalizzatrice che esercitò sui compositori. Il repertorio contemporaneo infatti si arricchì di molte composizioni dedicate al duo: il *Concerto* di Berio eseguito in prima mondiale a New York con la New York Philharmonic diretta da Boulez (la cui incisione discografica con la London Symphony sotto la direzione dell'autore valse al duo un prestigioso Music Critic Award). Dallapiccola, Ligeti, Boulez, Kagel, Cage e Stockhausen effettuarono concerti con loro. La indiscussa autorità del duo riuscì a introdurre la nuova musica persino nelle istituzioni più tradizionali, come la Società del Quartetto di Milano, per la quale furono eseguiti negli anni '60 i *Tableaux vivants* di Bussotti.

Clou di questa serata sarà, dopo una prima parte tutta francese, l'esecuzione della *Sagra della Primavera* nella trascrizione dello stesso Stravinskij per pianoforte a quattro mani.

Il tutto sarà introdotto da un'interessante lettura a cura dell'attrice Elena Bellini, che ci farà rivivere i fatti, le atmosfere e lo "scandalo" di quella serata parigina (29 maggio 1913) al Théâtre des Champs-Élysées che cambiò il corso della storia della musica.



Alessandro Taverna - pianoforte



Serata Chopin

Frédéric Chopin (1810-1839)

Ballata n. 1 in sol minore op. 23

Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

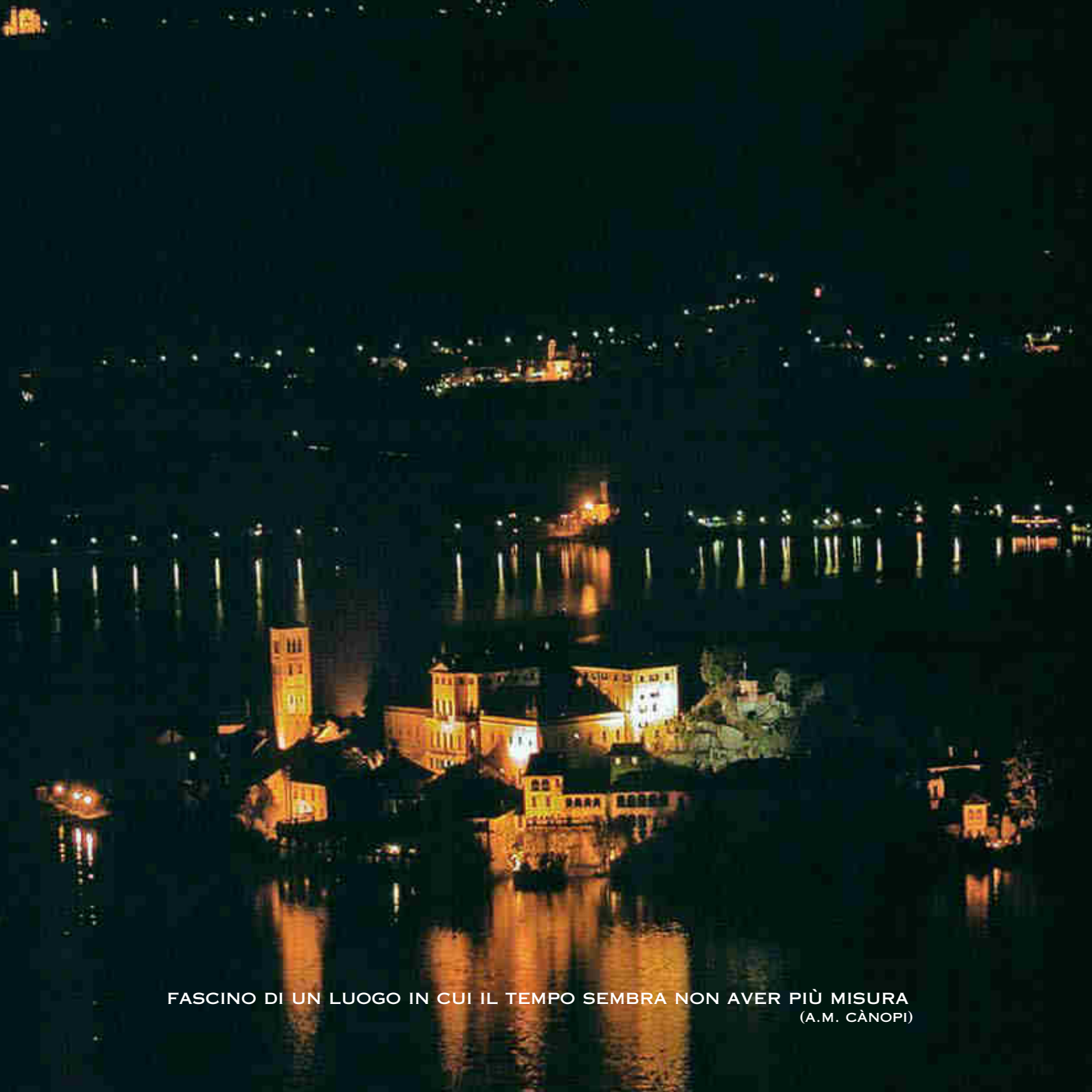
Ballata n. 4 in fa minore op. 52

Sonata in sol minore op. 65

per pianoforte e violoncello

Matteo Pigato - violoncello

La presenza di Alessandro Taverna è una caratteristica quasi esclusiva della nostra manifestazione, di cui andare particolarmente fieri, tanto più che egli stesso afferma che Orta Festival occupa un posto speciale nella sua sempre più fitta agenda. Nell'ultima stagione è stato ben due volte ospite della Filarmonica della Scala eseguendo i due *Concerti* di Liszt (al fianco di Riccardo Chailly e Fabio Luisi), concerti che la critica ha segnalato come rivelatori di un "pianismo rifinitissimo ed elegante, riuscendo a far emergere con perfetto equilibrio un'insolita cantabilità dai magniloquenti funambolismi". Ci propone quest'anno un bellissimo omaggio a Chopin con l'esecuzione integrale delle quattro *Ballate*, genere pianistico praticamente inventato dallo stesso Chopin, tutte accomunate da un ritmo ternario (6/4 per la Prima e 6/8 per le altre), da una struttura formale libera, ma con il ritorno del tema iniziale nel corso del brano. Molte testimonianze di amici e allievi di Chopin confermerebbero che siano state ispirate da alcuni poemi del poeta polacco Adam Mickiewicz. Avremo poi l'occasione di ascoltare la più rara *Sonata op. 65* per pianoforte e violoncello (una delle ultime composizioni scritte da Chopin), in un certo senso un omaggio a una forma musicale settecentesca che vede il pianoforte "accompagnato" da un altro strumento. All'origine della *Sonata* si pone lo stretto rapporto di amicizia con il violoncellista August-Joseph Franchomme, che aiutò il compositore a mettere a punto la scrittura violoncellistica. Pare che lo stesso Chopin in punto di morte abbia chiesto a Franchomme di suonargli le battute introduttive della *Sonata per violoncello*.



FASCINO DI UN LUOGO IN CUI IL TEMPO SEMBRA NON AVER PIÙ MISURA
(A.M. CÂNOPI)

Quartetto Zaïde

Charlotte Juillard - violino

Leslie Buolin Raulet - violino

Sarah Chenaf - viola

Juliette Salmona - violoncello

Raffaella Damaschi - pianoforte



Kammerkonzert

Hugo Wolf (1860-1903)

Italianische Serenade per due violini, viola e violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Kammerkonzert in mi bemolle maggiore K 449

per pianoforte, due violini, viola e violoncello

Maurice Ravel (1875-1937)

Quatuor

Torna a trovarci il Quartetto Zaïde, tutto al femminile, rivelazione di Francia. Recentemente selezionato per effettuare una tournée nell'ambito del progetto ECHO Rising Stars, ha suonato e suonerà a Vienna (Musikverein e Konzerthaus), Amsterdam (Concertgebouw), Londra (Barbican Center), Parigi (Cité de la Musique). È stato invitato nei Festival più prestigiosi (Lucerne Festival, Lockenhaus Festival). Al suo fianco un'altra presenza femminile: Raffaella Damaschi sarà infatti la solista nel mozartiano soave *Kammerkonzert* K 449 (sintesi ideale della "complessità e della chiarezza" come diceva Bruno Walter), di cui Mozart stesso parla in una lettera come di "un Concerto di tipo particolare, più indicato per una piccola orchestra che per una grande". Fa parte di quei quattro *Concerti* (K 413, K 414, K 415 e K 449) che sempre in una lettera all'editore Siéber di Parigi egli dice possano essere eseguiti "a quattro", ovvero con il solo quartetto d'archi, come era d'uso nel concerto rococò. Dopo l'omaggio all'Italia di Hugo Wolf con l'*Italianische Serenade* ascolteremo l'unico lavoro per Quartetto d'archi (1904) di Ravel dedicato a "mon chère Maitre" Gabriel Fauré. Capolavoro assoluto in cui si sente forte una continuità ideale con l'opera di Debussy, ma certamente più solare e diurno, rispetto alle *nuages*, alle *pluies*, alle *nuits* debussiane.

ISOLA DI SAN GIULIO - BASILICA
VENERDÌ 28 LUGLIO - ORE 21.00

Enrico Bronzi - violoncello

Hans Liviabella, Daniela Cammarano - violino

Francesco Fiore, Giuseppe Russo Rossi - viola

Matteo Pigato - violoncello



Concerto di chiusura

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
IV Suite in mi bemolle maggiore BWV1010
per violoncello solo

Richard Strauss (1864-1949)
Sestetto da Capriccio op. 65
per due violini, due viole e due violoncelli

Johannes Brahms (1833-1897)
Sestetto in sol maggiore op. 36
per due violini, due viole e due violoncelli

Non ha più bisogno di presentazioni il violoncellista parmigiano Enrico Bronzi. Artista a 360 gradi, è uno dei violoncellisti più apprezzati a livello internazionale. Fondatore del Trio di Parma, dal 2001 affianca all'attività cameristica un'intensa attività di solista suonando con direttori come Abbado, Brügggen, Eschenbach, Penderecki. Vincitore di Premi internazionali (Parigi – Helsinki), a seguito di questi riconoscimenti, nel 2007 ha ottenuto una cattedra come professore di violoncello al Mozarteum di Salisburgo. Torna a trovarci (anch'egli affezionato ad Orta Festival) alla guida di un sestetto di amici, formato da musicisti di primo piano del panorama musicale italiano in un programma che ci propone due capolavori scritti per questa formazione.

Il bellissimo sestetto per archi che apre l'opera *Capriccio* (tardo lavoro straussiano) a mò di Preludio è ormai entrato a far parte del repertorio e lo si esegue abitualmente in concerto staccato dall'opera. Il sestetto per antonomasia è invece l'*op. 36* di Johannes Brahms in cui l'emozione "fondamentale è una delicata melanconia, soffusa d'una calma beatitudine e trafitta da momenti di tristezza profondamente sentita ma sempre composta in rassegnata quiete" (Massimo Mila).

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di



Fondazione
Banca Popolare di Novara
per il territorio



Zora Slokar



Lorenza Borrani



Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano



Enrico Bronzi



Giuseppe Andaloro



Michele Pertusi



Trio Rabaglia - Braconi - Pigato



Alessandro Carbonare,
Massimo Piva, Raffaella Damaschi



Alessandro Carbonare



Francesco Manara



Emanuele Segre



Amedeo Monetti



Quartetto Zaide



Beatrice Rana



Pietro De Maria



Vittorio Ghiemi



Pier Narciso Masi



Alessandro Taverna



Rabaglia, Senese, Fiore
Russo Rossi, Bronzi, Pigato



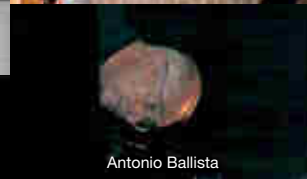
Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano



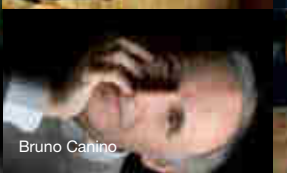
Dimitri Ashkenazy



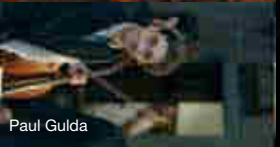
Trio di Parma



Antonio Ballista



Bruno Canino



Paul Gulda



Barbara Theler



Bernardini, Senese, Russo Rossi, Pigato,
Bernardi, Zlotka, Zucco, Carbonare

per me la musica è tutto !



È possibile rinunciare a molte cose,
ma non al piacere di un pianoforte d'eccezione.
FAZIOLI costruisce pianoforti a coda e da concerto*,
destinati a chi ricerca un suono dalle infinite sfaccettature.
Pianoforti FAZIOLI: nati per la Grande Musica.

FAZIOLI

Fazioli Pianoforti: Via Ronche 47,
33077 Sacile (Pn), Italy, info@fazioli.com
Showroom: Via Conservatorio 17, 20122 Milano, Italy,
milano@fazioli.com, telefono 02 76021990

www.fazioli.com

*Ogni pianoforte FAZIOLI
viene costruito risparmiando
1 tonnellata di anidride carbonica
grazie all'impiego dell'energia
elettrica proveniente dal nostro
impianto fotovoltaico.

AMICI DI ORTA FESTIVAL 2016

Leggio d'oro

F.lli ALBERTONI
Isa BERNASCONI
Giuseppina BORONI
Francesco BRIVIO
Rossella CROLLA BRIVIO
Erminia COCINI
Mario Eugenio COMBA
Carlotta COMBA
Luigi Andrea PIVA
Savino RIZZIO
Paolo RODA
Daniele VICARIO

Mecenati

Antonio BECK PECCOZ
Alessandro GAMBA
Anita GAMBA
Antonio GAMBA
Fabrizio POLLARA

Benemeriti

Sandra BERNASCONI
Adriano BOSCO
Gloria ALAIMO RAZZINI
Giuseppe RAZZINI

Promotori

Marco ALLEGRI
Adalberto CASTAGNA
Monica FORTIS
Paola FOSSA
Libero e Lavinia PESTALOZZA

MADE IN ITALY WITH LOVE

Da 1974 nasce l'esperienza VIR, 2000 e oggi
40 componenti
21 modelli di prodotti
17 materiali di qualità
Da 1974 produciamo in Italia ogni singolo elemento per
ogni situazione assicurando al nostro cliente la massima
qualità, affidabilità ed economicità.



info@viconline.com
vicon@armando.com

Virato Armato & C.srl
Via Cassanese 66 - 13018 Valduggia (VC) - Italy
Tel. +39 0163 47891 - Fax +39 0163 47895

 **ARMANDO
VICARIO**

VIR Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A.
Via Circonvallazione, 10 - 13018 Valduggia (VC) - Italy
Tel. +39 0163 47891 - Fax +39 0163 47895
www.vironline.com



leonardo
contemporary taps collection



Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

STV DDB®

GALLERIE D'ITALIA. TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

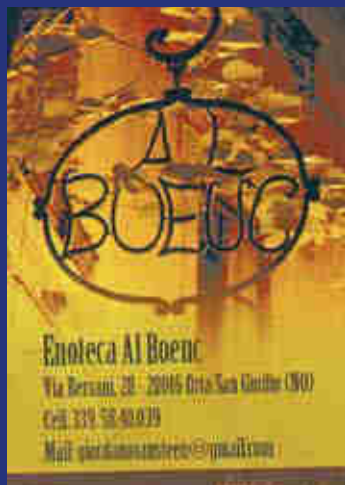
SCOPRI I TRE MUSEI
DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura
con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

Olina
Restaurant

Orta@email.it
tel. +39 0322 905656
via Olina, 40
Orta San Giulio



Villa Crespi

Hotel Ristorante

Via G. Fava, 18 - I - 28016 Orta San Giulio (Novara)
Tel. +39 0322 911902 fax +39 0322 911919
Mobile +39 334 6052912 - Skype: villacrespi1

2 Stelle Michelin

3 forchette Gambero Rosso

18,5/20 Guida Espresso



Ristorante San Giulio

Isola San Giulio

Orta S. Giulio (No) Italy
tel. e fax 0322.90234
P.IVA 02291070167
info@ristorantesanigiulio.it
www.ristorantesanigiulio.it
Servizio autoscafo serale

Ristorante
"L'ustaria"
Cà dal Rat

Via Novara 66
28076 Frazione (molo)
Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 905120
www.ustaria.it

ai
due Santi
ristorante

Orta San Giulio (NO) - Piazza Motta, 18 - Tel. 0322 90192

Albergo - Ristorante - Bar



Leon d'Oro

28016 Orta San Giulio (NO)
Piazza Motta, 42
Tel. +39 0322 911991
Fax +39 0322 90303
info@albergoleondoro.it
www.albergoleondoro.it



La Contrada

dei Monti
Hotel Garni

28016 Orta San Giulio (NO)
Via Contrada dei Monti, 10
Tel. +39 0322 905114
Fax +39 0322 905863
info@lacontradadeimonti.it
www.lacontradadeimonti.it



Taverna Antico Agnello
in Villa Nigra
Bar - Ristorante

28010 (Miasino) (NO)
Via Solaroli, 5
Ingresso da via Martelli, 6

Cel. 335 6476259
Tel. 0322 980527
agnello.ortu@libero.it

Chiuso il Mercoledì



HOTEL RISTORANTE
La Bussola

*Terrazza panoramica
Giardino - Piscina
Parcheggio privato*

ORTA San Giulio (NO)
Via Panoramica 24
Tel. 0322 911913
www.hotelbussolaorta.it
hotelbussola@yahoo.it



RISTORANTE · BAR
IMBARCADERO
dal 1984

Pella (NO) - Piazza Motta - Tel. 0322 918003
www.ristorante-imbarcadereo.it

MOTOSCAFI SERVIZIO PUBBLICO

Piazza Motta - Orta S. Giulio



Tel. 333 6050288
www.motoscafipubbliciorta.it
info@motoscafisti.com



Via P. Durio, 106
Alzo di Pella (Lago d'Orta) 28010 Novara
Tel. 0322 969887 - Cell. 331 3394269
alzo@lasecadiorta.it - www.lasecadiorta.it



**Galleria Antiquaria
Rich Antiques
di Tersigni Riccardo**



Via Bossi, 7 - Contrada dei Monti, 2 - 28016 Orta San Giulio (NO)
Tel 0322.905165 - 905554 - Cell. 380.4584136
Mail: richantiques@alice.it

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

Arianna

Via Domodossola, 10/12
28016 - ORTA SAN GIULIO
Tel. 0322.911.956



via Panoramica, 16 - Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 90150





LA GRANDE MUSICA
SUL LAGO D'ORTA

ORTA FESTIVAL
XIX EDIZIONE 2018

Biglietti

Ingresso € 15 – Ridotto € 10 (under 25)

Biglietti in vendita la sera del concerto
a partire dalle ore 20.00

I biglietti dei concerti del 7 e del 28 luglio
presso la Basilica dell'Isola di San Giulio
saranno venduti in piazza Motta ad Orta San Giulio
nei pressi dell'imbarcadero.

Nessun servizio di biglietteria sarà effettuato
sull'Isola di San Giulio

Il costo del servizio battello non è incluso

Tickets

Entrance € 15 – Reduced entrance € 10 (under 25)

Tickets are on sale every concert evenings
from 8.00 pm

Tickets for concerts in the Basilica of San Giulio's
Island, 7th and 28th of July, it will be sold in Orta San
Giulio - Piazza Motta, near to the ferry landing point

The cost of ferry - crossing is not included

Amici di Orta Festival

Sostieni la musica! Diventa amico di Orta Festival
Help support music! Become a friend of Orta Festival

PROMOTORE € 50;

BENEMERITO € 100;

MECENATE oltre € 100;

LEGGIO D'ORO oltre € 400

Il tuo sostegno ad Orta Festival sarà riconosciuto
sulla brochure della XIX Edizione 2018.

*Your help in supporting Orta Festival this year will put
your name in next year program.*

Come donare/ *How to donate:*

-Paypal: www.ortafestival.it

-Bonifico bancario/ *Bank account:*

Associazione Musicale Florestano-Eusebio
Banca Popolare di Novara - Filiale n. 10 di Milano
Codice IBAN: IT66Y0503401610000000021727
Causale: Donazione a Orta Festival